



## **Bilancio**Esercizio**2016**



# **Bilancio**Esercizio**2016**



# Indice

Organi Societari .....	pag.	6
Relazione sulla Gestione .....	pag.	9
Bilancio .....	pag.	19
Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015 .....	pag.	19
Conto Economico per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015 .....	pag.	22
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015 .....	pag.	24
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. ....	pag.	27
Relazione del Collegio Sindacale .....	pag.	61
Relazione della Società di Revisione .....	pag.	64

# Organi societari

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Francesca Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Maria Carmela Colaiacovo	<i>Vice Presidente</i>
Carlo Colaiacovo	<i>Consigliere</i>
Stefano Farabbi	<i>Consigliere</i>
Mariano Spigarelli	<i>Consigliere</i>
Paola Colaiacovo	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>
Cristina Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Renato Zanotti	<i>Sindaco effettivo</i>
Paolo Agnesi	<i>Sindaco effettivo</i>

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Michele Luigi Giordano	<i>Presidente</i>
Lorenzo Belloni	<i>Membro</i>

## SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società a responsabilità limitata  
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60  
Capitale Sociale Euro 6.000.000 interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 00261100549  
Codice Fiscale Partita I.V.A. 00261100549

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759240265  
[www.financo.it](http://www.financo.it) - [info@financo.it](mailto:info@financo.it)  
pec: [financo@legalmail.it](mailto:financo@legalmail.it)







# RELAZIONE sulla Gestione

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, presenta una perdita netta di 155 migliaia di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per 65 migliaia di Euro ed effettuato svalutazioni di partecipazioni per 34.499 migliaia di Euro. Il netto decremento del risultato (-5.068 migliaia di Euro) rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto combinato della maggior svalutazione, rispetto all'anno precedente, della partecipazione detenuta in Colabeton S.p.A. (-26.969 migliaia di Euro), della minusvalenza registrata sulla cessione della partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A. (-6.940 migliaia di Euro) e dei maggiori dividendi rivenienti dalla società controllata Colacem S.p.A. (+28.854 migliaia di Euro).

Il valore di carico della partecipazione Colabeton, a seguito della svalutazione operata nell'esercizio, è ritenuto congruo sulla base dell'analisi di recuperabilità condotta attraverso lo svolgimento del test di impairment sulla partecipazione. Si segnala inoltre che nel 2016 è continuata, a livello di Gruppo, l'attività di razionalizzazione della rete ed il complesso programma di riorganizzazione della struttura aziendale; ad esito di tale attività, considerando anche i piani predisposti dalla società, è atteso un apprezzabile miglioramento della marginalità operativa della controllata, idoneo a consentire il recupero del valore di carico della partecipazione mediante l'esercizio dell'attività aziendale.

Nel mese di dicembre 2016 l'Organo Amministrativo di Financo, non ritenendo più strategico l'asset, ha ceduto sul mercato regolamentato l'intera partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A. Alla data del 22 dicembre 2016 il valore complessivo contabile delle azioni UniCredit era pari a 15.663 migliaia di Euro. Financo deteneva n. 3.035.676 azioni ordinarie al valore unitario medio di Euro 5,1598. La cessione è avvenuta al controvalore di 8.723 migliaia di Euro (di cui commissioni per 13 migliaia di Euro), pari a 2,8737 Euro per azione ordinaria, registrando una minusvalenza pari a 6.940 migliaia di Euro.

## QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Gli avvenimenti dello scorso anno (incertezze circa le prospettive di crescita dell'economia cinese, referendum del Regno Unito per l'uscita dall'Unione Europea - Brexit - e le dinamiche contenute nell'espansione dei paesi emergenti e in via di sviluppo) hanno determinato nel 2016 un ritmo di crescita dell'economia mondiale (+3,1 per cento) inferiore rispetto alle attese, confermando dinamiche differenziate per le economie avanzate e per i paesi emergenti. Nel 2016, alla decelerazione delle economie avanzate (+1,7 per cento, due decimi di punto in meno rispetto al 2015) si è contrapposta una stabilizzazione dei paesi emergenti (+4,1 per cento). Negli Stati Uniti, nonostante i consumi privati e gli investimenti hanno continuato a fornire un apporto positivo, il ritmo di crescita è fortemente rallentato (+1,6 per cento contro il +2,6 per cento del 2015). L'attività economica giapponese è cresciuta a ritmi simili a quelli del 2015 sostenuta oltre che dai consumi privati e dagli investimenti anche dalla domanda estera netta (per 5 decimi di punto) in particolare verso Cina e Stati Uniti. Le temute ricadute negative sull'economia britannica del referendum consultivo del 23 giugno del 2016 sulla Brexit non si sono sinora materializzate, soprattutto per effetto di politiche economiche estremamente espansive; restano tuttavia ampie incertezze sulle prospettive future. Nell'anno l'attività economica britannica è cresciuta dell'1,8 per cento. La Cina (+6,7 per cento) si è incanalata verso una crescita più sostenibile, la Russia (-0,2 per cento) ha arrestato la caduta e si è incamminata sul sentiero di una moderata ripresa, l'India (+6,8 per cento) continua a svilupparsi a ritmi elevati, mentre il Brasile (-3,6 per cento) rimane in una dura recessione.

Nell'Area Euro la crescita moderata del Pil (+1,7 per cento) continua ad essere sostenuta dalla domanda interna, sia in termini di spesa per consumi finali delle famiglie che di investimenti fissi lordi, e dalla politica monetaria accomodante della Banca centrale europea, che ha continuato con operazioni di acquisto di attività dell'Eurosistema e mantenendo invariati i tassi ufficiali.

Tra i principali stati europei la crescita torna ad essere guidata da Germania (+1,8 per cento) e Francia (+1,2 per cento); molto

positivo è stato il recupero della Spagna (+3,2 per cento) che ha ridotto il gap pre-crisi. Quasi tutti i Paesi membri della UE hanno registrato un incremento significativo del PIL, ad eccezione della Grecia con crescita zero e dell'Italia ancora fanalino di coda della crescita europea.

In Italia nel corso del 2016 la crescita del PIL, che è proseguita a ritmi lievemente superiori rispetto all'anno precedente (+0,9 per cento), è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna, che ha beneficiato delle condizioni particolarmente accomodanti della politica monetaria, dell'orientamento moderatamente espansivo della politica di bilancio e del livello contenuto del prezzo del petrolio. La crescita nell'anno non ha risentito del risultato del referendum del 23 giugno sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit); è stata tuttavia inferiore rispetto a quanto prefigurato all'inizio del 2016, per via soprattutto dell'andamento più debole dell'economia globale nella prima parte dell'anno.

Il settore dell'edilizia resta il settore che più duramente ha pagato la crisi economica cominciata nel 2008. Dall'avvio della crisi gli investimenti in costruzioni sono diminuiti di circa il 34,7 per cento, per un valore di oltre 63 miliardi di Euro; tre addetti su dieci sono stati lasciati a casa, equivalenti a circa 600 mila disoccupati; nel periodo osservato sono uscite dal mercato oltre 100.000 aziende, pari al 16 per cento del totale.

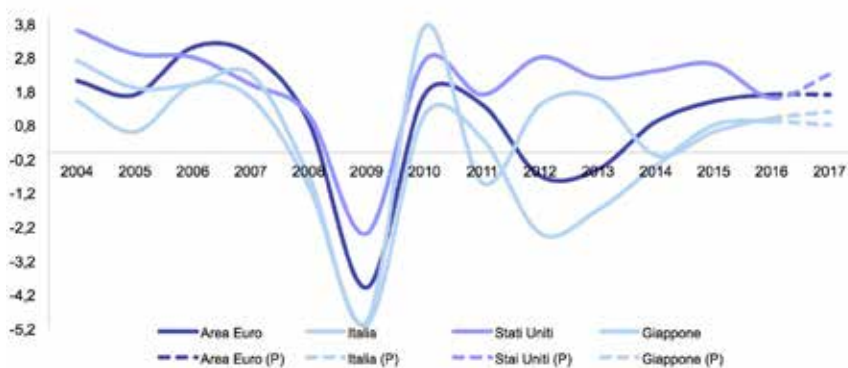
Ciò nonostante, dopo un decennio di pesante crisi che ha visto numeri costantemente negativi, anche il settore delle costruzioni sembra incamminarsi verso una timida e debole ripresa. Nel 2016 gli investimenti in costruzioni, pari a circa 125 miliardi di Euro, sono cresciuti in termini reali dello 0,3 per cento (-1 per cento nel 2015).

Questo scenario si riflette pesantemente sul settore del cemento, che rappresenta il core business del Gruppo Financo. Il 2016 chiude con una produzione nazionale in calo del 7,2 per cento, il dato peggiore rispetto agli ultimi due anni (-3,3 per cento nel 2015 e -6,7 per cento nel 2014) che avrebbero fatto prefigurare un definitivo rallentamento della discesa, purtroppo smentita dai risultati di quest'anno. La produzione di cemento del 2016 si assesta sotto la soglia "psicologica" delle 20 milioni di tonnellate, ed è pari a 19,3 milioni di tonnellate.

E' il 10° anno consecutivo che la produzione di cemento continua a calare. Dal 2006 la produzione si è contratta di oltre il 59,6 per cento, così il Settore ha perso circa 28,5 milioni di tonnellate. I dati sono impietosi ma descrivono chiaramente la profonda crisi che sta attraversando il settore del cemento, crisi non congiunturale ma da considerarsi oramai strutturale. L'analisi a livello regionale ha mostrato una flessione produttiva importante nelle regioni insulari (-12,1 per cento) ed in quelle meridionali (-11,6 per cento). Andamento negativo si registra anche nelle aree dell'Italia Centrale (-6,2 per cento) ed in modo più contenuto nelle regioni settentrionali (-3,8 per cento), che da sole coprono oltre il 47 per cento della produzione nazionale. Rispetto a questi numeri negativi, in controtendenza, la produzione è cresciuta solo in Lombardia (+1,1 per cento) e nelle regioni Abruzzo/Molise (+8 per cento), mentre nelle restanti regioni si è contratta. La Puglia è quella che ha perso più volumi (-387 mila ton), seguita dalla Sicilia (-240 mila ton), dalla Calabria/Basilicata (-179 mila ton) e dal Trentino/Friuli (-152 mila ton). Nel complesso, nel solo 2016, in Italia si sono prodotte 1,5 mln di tonnellate di cemento in meno.

Andamento del PIL reale nei principali paesi

Fonte: World Economic Outlook



## RICAVI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di ricavo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro):

	2016	2015	Differenza	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.070	1.032	38	3,68%
Altri ricavi e proventi	205	61	144	236,07%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>1.275</b>	<b>1.093</b>	<b>182</b>	<b>16,65%</b>
Proventi finanziari da partecipazioni	43.449	14.595	28.854	197,70%
Altri proventi finanziari	33	47	(14)	-29,79%
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>43.482</b>	<b>14.642</b>	<b>28.840</b>	<b>196,97%</b>

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato prevalentemente dalla rilevazione di "Proventi finanziari da partecipazioni" riconducibili al dividendo, deliberato e incassato dalle controllate Colacem S.p.A. per 43.000 migliaia di Euro, Inba S.p.A. per 55 migliaia di Euro, Tracem S.p.A. per 30 migliaia di Euro e di quello erogato dalla società partecipata UniCredit S.p.A. per 364 migliaia di Euro. L'incremento registrato nell'anno è determinato dall'effetto dei maggiori dividendi deliberati e incassati della Colacem S.p.A. (+28.854 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" è riconducibile principalmente alle commissioni riconosciute a Financo dalle società controllate a seguito della cessione pro-soluto del credito ires da irap (+179 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" rappresenta principalmente i maggiori compensi sulle garanzie fidejussorie prestate da Financo alle società partecipate (+38 migliaia di Euro).

La variazione in diminuzione degli "Altri proventi finanziari" è stata determinata dalle restituzioni parziali dei finanziamenti erogati alle società controllate.

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

## COSTI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di costo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro):

	2016	2015	Differenza	Variazione %
Costi per servizi	1.276	1.339	(63)	-4,71%
Costi per il personale	553	551	2	0,36%
Ammortamenti e svalutazioni	65	10	55	550,00%
Interessi ed altri oneri finanziari	8.549	809	7.740	956,74%
Svalutazioni di partecipazioni	34.499	7.916	26.583	335,81%
Altri costi	174	157	17	10,83%

L'anno che si è appena concluso è stato caratterizzato da un incremento sensibile della voce "Svalutazioni di partecipazioni" riconducibile principalmente al riallineamento del valore di carico della partecipazione in Colabeton S.p.A. (+34.109 migliaia di Euro).

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" comprende la minusvalenza derivante sulla cessione della partecipazione UniCredit S.p.A. (+6.940 migliaia di Euro).

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

## INVESTIMENTI

Nel primi mesi del 2016, all'interno di un processo di ricapitalizzazione delle società partecipate, Financo S.r.l. ha eseguito:

- un versamento in conto capitale per copertura perdite per un ammontare complessivo di 28.000 migliaia di Euro nella società controllata Colabeton S.p.A.;
- un versamento in conto capitale per la copertura della perdita 2015 per un ammontare complessivo di 147 migliaia di Euro nella controllata Radio Gubbio S.p.A.;
- un versamento in conto capitale per copertura perdite per un ammontare complessivo di 54 migliaia di Euro nella controllata Finanza Editoriale S.r.l.;
- l'acquisto di una partecipazione nella Banca Popolare società cooperativa per un ammontare complessivo di 7 migliaia di Euro.

## SINTESI DATI DI BILANCIO

Nella tabella di sintesi seguente, sono evidenziati i principali dati di bilancio, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro):

	2016	2015	Differenza	Variazione %
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(155)</b>	<b>4.914</b>	(5.069)	-103,15%
<b>CASH FLOW</b> (Utile/-Perdita + ammortamenti +/- rettifiche di valore + Accantonamenti)	<b>34.409</b>	<b>12.841</b>	21.568	167,96%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>91.204</b>	<b>91.362</b>	(158)	-0,17%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> (PFN vs terzi + PFN vs Gruppo + liquidità)	<b>(15.309)</b>	<b>(10.058)</b>	5.251	52,21%
<b>DEBT EQUITY</b> (Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto)	<b>0,17</b>	<b>0,11</b>	0,06	54,55%
<b>EQUITY RATIO</b> (Patrimonio Netto/Totale attivo)	<b>71,45%</b>	<b>63,92%</b>	7,53%	11,78%
<b>INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI</b>	<b>28.208</b>	<b>268</b>	27.940	<i>n.s.</i>

*n.s. = non significativo*

## CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Financo S.r.l. si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, idoneo a prevenire i reati da cui potrebbe scaturire la responsabilità amministrativa a carico della Società. Sono stati istituiti specifici protocolli e sistemi di vigilanza volti alla riduzione del rischio di incorrere nelle fattispecie di reato, previste dal citato Decreto, che potrebbero essere compiuti da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, composto da membri esterni indipendenti.

## CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

L'esercizio 2016 ha rappresentato per il Gruppo Financo il tredicesimo anno di applicazione dell'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta con il D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003, e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR, avendo rinnovato l'opzione per il triennio 2016-2018.

Rispetto all'esercizio 2015 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche.

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

Consolidante		Consolidate					
		Leganti idraulici		Calcestruzzo		Trasporto e altre	
	Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni
Financo S.r.l.	2016-2018	Colacem S.p.A.	2016-2018	Colabeton S.p.A.	2016-2018	Tourist S.p.A.	2016-2018
				Granulati Centroitalia S.p.A.	2016-2018	Santa Monica S.p.A.	2016-2018
				Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	2016-2018	Tracem S.p.A.	2016-2018
						Inba S.p.A.	2016-2018
						Finanza Editoriale S.r.l.	2016-2018
						Skydomus S.r.l.	2016-2018
						Radio Gubbio S.p.A.	2016-2018
						Sunflower S.r.l.	2016-2018
						Grifo Insurance Brokers S.p.A.	2014-2016
						Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	2014-2016

## CONDIZIONI E TERMINI RILEVANTI DEL CONTRATTO DI CONSOLIDAMENTO

La consolidante Financo S.r.l. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti redditi imponibili. La Consolidante può disporre anche il pagamento alle consolidate di quelle perdite che in un determinato momento non siano state utilizzate a compensazione dei redditi imponibili.

La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti risultati operativi lordi non utilizzati.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

La tassazione di Gruppo ha generato un risparmio d'imposta per l'anno 2016 pari a 428 migliaia di Euro, mentre per il periodo 2004-2015 il risparmio complessivo è stato pari a 10.319 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli numerici si rimanda alla nota integrativa con riferimento ai paragrafi "Crediti verso imprese controllate", "Crediti tributari, Crediti per imposte anticipate ed altri crediti", "Debiti verso imprese controllate" e "Imposte sul reddito dell'esercizio".

## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2016 è di 7 unità, registrando la riduzione di una unità rispetto all'organico di fine 2015.

Unità	2016	2015
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	4	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

Nel corso del 2016, a causa della situazione di crisi del settore in cui opera il Gruppo, è stato perseguito con grande attenzione il contenimento delle prestazioni extra orario, lo smaltimento delle ferie, rol ed ex festività.

In merito ad alcuni dei principali indicatori riguardanti il personale si evidenzia che nel 2016 i giorni di assenza ammontano a 117 (79 nel 2015) e le ore di formazione ammontano a 104 (147 nel 2015). Tali parametri vanno valutati anche in considerazione della riduzione del personale di Financo avvenuta a luglio 2016 e che ha riguardato un dipendente amministrativo.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI

La Financo S.r.l. nel corso dell'anno appena trascorso grazie al prezioso operato dei suoi collaboratori e dei suoi dipendenti altamente qualificati, ha svolto nei confronti delle società partecipate un'attività di prestazione di servizi ed una delicata attività volta al reperimento, alla razionalizzazione ed al coordinamento delle risorse monetarie, sia erogando finanziamenti alle altre società del Gruppo, sia costituendosi garante per l'ottenimento di linee di credito dagli Istituti bancari. La Financo S.r.l. inoltre risulta essere la consolidante sia ai fini delle imposte sui redditi (Consolidato Fiscale Nazionale) sia ai fini delle imposte indirette (Iva di Gruppo). I rapporti, prevalentemente di natura finanziaria, intrattenuti con le società del Gruppo, rientrano nella ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito sono riepilogati i principali rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio (in migliaia di Euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<b>Società controllate e collegate</b>								
Colacem S.p.A.	1.045		6.482	9.828	30	137	926	43.113
Colabeton S.p.A.	152	3.741	3.873				80	59
Tourist S.p.A.	19		535		3			3
Aermarche S.p.A.			483					
Tracem S.p.A.	13		1.277					43
Inba S.p.A.	28		132	2.033		47	1	73
Centroitalia Pubblicità S.r.l.	1							
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	1	98	4					2
Finanza Editoriale S.r.l.	9	443	239				4	5
Inerti Galeria S.r.l.	1							
Santa Monica S.p.A.	260		54					2
Granulati Centroitalia S.r.l.			100					
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.			1.026					
Tele Città di Castello S.r.l.								
Skydomus S.r.l.	16	200					3	
Sunflower S.r.l.	5							
Radio Gubbio S.p.A.	27		327		15			2
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	1		62					
<b>Società collegate</b>								
Poggiovalle S.r.l.	128	540					34	7
Grifo Valdarno S.r.l.	1							
<b>Altre parti correlate</b>								
Altre	45	500	16		336			6

In merito alla voce "Altre parti correlate" si evidenziano i seguenti rapporti:

- contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il Sig. Franco Colaiacovo, relativo alla formulazione, sviluppo e analisi a livello strategico dell'ottimale ricerca ed acquisto di rilevanti fonti e risorse energetiche per le società del Gruppo per l'importo complessivo di 336 migliaia di Euro. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammontava a 16 migliaia di Euro;
- finanziamento attivo concesso al socio Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 500 migliaia di Euro sul quale maturano interessi attivi regolati alle normali condizioni di mercato che ammontano a 6 migliaia di Euro;

Per ulteriori dettagli numerici e quantitativi ed ulteriori commenti dei rapporti intercorsi nell'anno con le società del Gruppo e con altre parti correlate, si rimanda alla Nota Integrativa.

## VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

Con riferimento alle vertenze e procedure in corso si segnala che non vi sono ulteriori sviluppi rispetto a quanto già rappresentato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e che quindi la situazione risulta essere la seguente:

- L'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Gualdo Tadino, con cartella di pagamento n. 080 2008 00015615 27 del 2008, ha contestato il ritardato pagamento delle ritenute alla fonte afferenti l'anno d'imposta 2004. Il ricorso presentato dalla Financo S.r.l. è stato accolto, con sentenza favorevole n. 6/02/09 emessa in data 11 dicembre 2008, dalla Commissione Tributaria Provinciale (C.T.P.) di Perugia. L'Ufficio, nei primi mesi dell'anno 2010, ha presentato atto di appello alla Commissione Tributaria Regionale (C.T.R.). Con sentenza emessa in data 4 febbraio 2011 la Commissione Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio nel mese di aprile 2012 ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. La Società avverso tale atto ha presentato controricorso. La controversia in esame ammonta a Euro 206.792,98, di cui Euro 1.221,74 per interessi ed Euro 196.382,64 per sanzioni, oltre i compensi di riscossione.
- Nei primi mesi dell'anno 2010 la medesima Agenzia delle Entrate ha notificato un atto di recupero del credito Iva per l'anno 2006 con contestuale irrogazione della sanzione per indebita compensazione. Avverso tale atto la società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. La Commissione Provinciale Tributaria ha parzialmente accolto il ricorso, annullando la sanzione amministrativa e riconoscendo dovuta l'Iva recuperata dall'Ufficio. La citata sentenza è stata appellata sia dall'Ufficio che dalla Società. Nel mese di luglio 2012 la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza emessa dai primi giudici. L'Ufficio, nel mese di marzo 2013, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. La Società si è costituita in giudizio presentando un controricorso. In ogni caso poiché l'ufficio non ha mai contestato il diritto alla detrazione di tale credito, l'Iva inizialmente versata dalla Financo S.r.l. è stata recuperata, sentito l'Ufficio, nelle successive liquidazioni periodiche di Gruppo. La controversia in esame ammonta a Euro 113.735,40 per sanzioni oltre spese di notifica.

Pare opportuno precisare che in base agli elementi a disposizione della Società e delle sentenze di primo e secondo grado non è stato ritenuto opportuno effettuare alcuno stanziamento al Fondo Rischi.

## INCERTEZZE E RISCHI

La gestione dei rischi (interni ed esterni) di Financo S.r.l. rappresenta uno degli elementi guida del processo di sviluppo del Gruppo ed un fattore chiave nel continuo processo di evoluzione del sistema di governance.

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

La fase di recessione mondiale condiziona e condiziona indubbiamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del core-business e quindi anche della società capogruppo. E' per tale ragione che la società rivolge un'attenzione particolare alla situazione delle proprie controllate nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della presenza del Gruppo sui mercati internazionali ed al tempo stesso la riduzione della propria dipendenza da un unico paese.

L'attività della Financo S.r.l. risulta essere esposta a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse ed alla volatilità dei mercati finanziari. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. L'Organo Amministrativo monitora costantemente le informazioni disponibili dei mercati ed effettua le eventuali svalutazioni necessarie.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Nel contesto di un indebitamento finanziario netto pari a 15.309 migliaia di Euro, il contratto di finanziamento Uni-Credit, come meglio specificato nella nota integrativa, è assistito da covenants finanziari - calcolati sul bilancio consolidato - che al 31 dicembre 2016 non risultano tutti rispettati.

L'istituto di credito, consapevole delle ragioni che hanno determinato il mancato rispetto dei covenants - motivazioni che coinvolgono l'intero settore in cui opera il Gruppo - conseguentemente alla richiesta di *waiver* inoltrata dalla società in data 26 maggio 2017, ha accettato tale istanza, rinunciando formalmente ad ogni previsione contrattuale connessa alla suddetta violazione.

Inoltre, a riprova della costante disponibilità da parte dell'istituto di credito, è in fase avanzata il progetto di rimodulazione del debito consolidato che - con diverse modalità e controparti - ha l'obiettivo di riequilibrare gli impegni finanziari ed ottenere ulteriori linee in funzione del piano finanziario di Gruppo - che prevede anche operazioni di valorizzazione di assets - nella prospettiva di consentire alla Società ed al Gruppo di preservare sufficienti risorse finanziarie al fine di arginare gli effetti conseguenti al permanere delle condizioni di incertezza che connotano la congiuntura, tanto a livello macroeconomico, quanto nello specifico mercato in cui opera il Gruppo e allo stesso tempo di apportare un maggior livello di efficienza con riflessi positivi sui risultati operativi attesi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 maggio 2017, ha approvato un piano industriale e finanziario di Gruppo di medio periodo che ha il fine di individuare le linee strategiche per contrastare gli effetti della perdurante crisi economica che continua a influenzare negativamente l'andamento economico finanziario del Gruppo. Ciò, nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico nell'ambito del quale il Gruppo ha sempre dimostrato capacità di generare risultati positivi. Tra le principali assunzioni su cui si fonda il piano, ritenute ragionevoli dagli Amministratori, trova spazio la rimodulazione dei finanziamenti, in linea con i risultati rivenienti dal piano economico stesso, nonché la valorizzazione di alcuni assets - anche cogliendo le numerose potenziali iniziative volte al consolidamento e alla riorganizzazione del sistema produttivo nazionale - dalla quale sono attesi effetti positivi anche nel breve periodo, sia sotto il profilo economico che quello finanziario.

Pertanto, gli Amministratori, sulla base dei waiver ottenuti, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità del Gruppo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2017, l'operazione volta a rimodulare tali finanziamenti. Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale.

Al fine di non esporre l'azienda alla responsabilità per gli illeciti commessi da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali/finanziari/commerciali, è stato adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

## **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dopo la chiusura del presente esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di nota.

## **EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE**

Per l'anno 2017 le attese sull'andamento del ciclo internazionale si mostrano positive. Il Fondo Monetario Internazionale stima una accelerazione del prodotto mondiale (+3,5 per cento) grazie a un miglioramento delle prospettive nei paesi avanzati: le prospettive dell'economia statunitense sono positive così come quelle dell'economia dell'Eurozona, prevista in crescita (+1,7 per cento) ad un ritmo simile a quello registrato nel 2016. Ma la percezione di una crescita economica stagnante, specialmente tra i paesi europei, sta complicando il quadro politico, rendendo più difficile portare avanti riforme e manovre di lungo periodo in grado di aumentare la produttività, favorendo invece sentimenti nazionalistici, che gravano ulteriormente sulle prospettive di crescita. Forti elementi di incertezza caratterizzano lo scenario geopolitico.

Prospettive di moderata ripresa per l'economia italiana (+0,9 per cento) che non sono sufficienti però ad azzerare il divario accumulato con il periodo pre-crisi. Le indicazioni congiunturali più recenti sono coerenti con la prosecuzione della crescita del prodotto e dell'aumento dell'occupazione nella prima parte del 2017. L'attività dovrebbe beneficiare del rafforzamento sia della domanda interna sia del maggiore stimolo proveniente dal commercio internazionale.

Il 2017 potrebbe rappresentare per il settore delle costruzioni un anno positivo. Le prospettive per l'anno in corso ipotizzano un incoraggiante, anche se debole, aumento dello 0,8 per cento degli investimenti in costruzioni.

Le aspettative si basano sul positivo impatto, nei livelli produttivi del settore, delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2017 finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali ed al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, con particolare attenzione agli interventi di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico. Infatti la legge di Bilancio rivolge grande attenzione all'edilizia, prevedendo misure (ad esempio l'aumento dei fondi statali) che, se pienamente attuate, potranno sostenere la ripresa degli investimenti pubblici e privati nei prossimi anni. Una di queste è rappresentata dal piano nazionale "Casa Italia", il cui fondo istituito presso la Presidenza del Consiglio finanzia infrastrutture, interventi per la difesa del suolo e interventi per la messa in sicurezza dal rischio sismico, dall'altro dalle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia.

Alla luce di questi elementi, è stato quantificato un investimento aggiuntivo totale di 1,7 miliardi di Euro, in larga parte concentrati nel comparto delle opere pubbliche ed in misura più contenuta dei restanti comparti. Nel dettaglio dei singoli settori si prevede una crescita dell'1,9 per cento rispetto al 2016 per gli investimenti in opere pubbliche, un ulteriore aumento dell'1,4 per cento per gli interventi di manutenzione straordinaria sullo stock abitativo ed un incremento dello 0,3 per cento per gli investimenti in costruzioni non residenziali private. Di contro, solo gli investimenti in nuove abitazioni continuano a registrare segni negativi, sebbene con tassi di intensità più contenuti rispetto agli anni precedenti. Per questo comparto la previsione è di un ulteriore calo dell'1,4% rispetto al 2016.

Tali indicazioni positive non sembrano ripercuotersi nel comparto del cemento.



**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE**

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2428, comma 3, punti 1, 3 e 4, del Codice Civile, non avendo la Società né in questo né in precedenti esercizi effettuato attività di ricerca e sviluppo né detenuto azioni proprie e non essendo sottoposta al controllo di altre società.

**SINTESI DATI ECONOMICO-FINANZIARI**

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. 94001437 del 23 febbraio 1994 relativamente alle informazioni che debbono essere fornite dalle società finanziarie che redigono il Bilancio secondo la disciplina del Decreto Legislativo n. 127, 9 aprile 1991, presentiamo di seguito un prospetto di Conto Economico riclassificato che sia di ausilio alla percezione dei fatti e dei risultati sociali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Prospetto di riclassificazione del Conto Economico per l'esercizio 2016 e raffronto con l'esercizio 2015:

	2016	2015
Interessi attivi e proventi assimilati	32.894	46.955
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.548.853)	(809.524)
Dividendi e plusvalenze su partecipazioni	43.449.521	14.594.921
Altri proventi finanziari	19	117
Rettifiche di attività finanziarie	(34.498.818)	(7.916.424)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI E TITOLI</b>	<b>434.763</b>	<b>5.916.045</b>
Ricavi	1.275.327	1.092.788
Lavoro ed oneri relativi	(553.311)	(550.931)
Altre spese generali ed amministrative nette	(1.514.695)	(1.506.624)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(357.916)</b>	<b>4.951.278</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	203.193	(37.515)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(154.723)</b>	<b>4.913.763</b>

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione bilancio. Questo perché a seguito dell'entrata in vigore delle nuove regole di redazione del bilancio introdotte dal Dlgs 139/2015 e dei nuovi principi contabili pubblicati dall'OIC in data 22 dicembre 2016, si sono rese necessarie rielaborazioni quantitative, anche con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2015. In aggiunta a ciò, la complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2016 ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che con la loro opera hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**CONCLUSIONI**

Spett.le Socio,  
sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.



# BILANCIO

## Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015

[Valori espressi in unità di Euro]

ATTIVO	2016	2015
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immateriali</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	25
7) Altre	34.303	41.937
<b>Totale</b>	<b>34.303</b>	<b>41.962</b>
<b>II Materiali</b>	-	-
<b>III Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	83.242.257	89.432.491
b) imprese collegate	11.610.070	11.610.070
d-bis) altre imprese	7.169	108.000
<b>Totale</b>	<b>94.859.496</b>	<b>101.150.561</b>
2) Crediti		
a) imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.382.256	506.736
<b>Totale</b>	<b>4.482.256</b>	<b>506.736</b>
b) verso imprese collegate		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	540.000	260.000
d-bis) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	1.216.133
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
<b>Totale</b>	<b>500.103</b>	<b>1.216.236</b>
<b>Totale</b>	<b>5.522.359</b>	<b>1.982.972</b>
<b>Totale</b>	<b>100.381.855</b>	<b>103.133.533</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>100.416.158</b>	<b>103.175.495</b>

ATTIVO		2016	2015
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>	-	-
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1)	verso clienti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	68.187	130.080
2)	verso imprese controllate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.027	2.300.032
3)	verso imprese collegate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	128.341	81.187
5-bis)	crediti tributari		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	889.565	2.855.198
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.983	18.973
	<b>Totale</b>	<b>908.548</b>	<b>2.874.171</b>
5-ter)	imposte anticipate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	24.121.922	18.588.171
5-quater)	verso altri		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.896	34.347
	<b>Totale</b>	<b>26.859.921</b>	<b>24.007.988</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
4)	Altre partecipazioni	-	15.663.481
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	Depositi bancari e postali	352.382	66.896
3)	Danaro e valori in cassa	642	828
	<b>Totale</b>	<b>353.024</b>	<b>67.724</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>27.212.945</b>	<b>39.739.193</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>13.042</b>	<b>13.369</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>127.642.145</b>	<b>142.928.057</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	6.000.000	6.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	603.930	603.930
IV Riserva legale	1.200.000	1.200.000
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	86.687.336	92.790.202
- Riserva Disponibile	86.687.336	92.790.202
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(114.272)	(111.418)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(3.018.340)	(14.034.969)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(154.723)	4.913.763
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>91.203.931</b>	<b>91.361.508</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
2) per imposte, anche differite	206	206
3) strumenti finanziari derivati passivi	150.358	146.603
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>150.564</b>	<b>146.809</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>207.306</b>	<b>222.270</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.957.262	2.417.567
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.365.912	7.749.100
Totale	9.323.174	10.166.667
7) Debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	167.198	131.838
9) Debiti verso imprese controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.793.713	22.456.713
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.660.914	17.605.914
Totale	26.454.627	40.062.627
12) Debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.042	749.935
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	32.159	34.167
14) Altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.809	49.413
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>36.078.009</b>	<b>51.194.647</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.335</b>	<b>2.823</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>127.642.145</b>	<b>142.928.057</b>

# Conto Economico per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015

[Valori espressi in unità di Euro]

	2016	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.069.875	1.031.570
5) Altri ricavi e proventi		
a) ricavi e proventi diversi	205.452	61.218
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.275.327</b>	<b>1.092.788</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) Per servizi	1.275.656	1.339.207
8) Per godimento di beni di terzi	41.543	41.297
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	393.311	391.198
b) oneri sociali	127.829	126.736
c) trattamento di fine rapporto	32.116	32.887
e) altri costi	55	110
Totale	553.311	550.931
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.659	9.465
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	1.106
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante e delle disponibilità liquide	57.053	-
Totale	64.712	10.571
14) Oneri diversi di gestione	132.784	115.549
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.068.006</b>	<b>2.057.555</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]</b>	<b>(792.679)</b>	<b>(964.767)</b>

	2016	2015
<b>C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	43.085.240	14.230.640
e) da altre imprese	364.281	364.281
Totale	43.449.521	14.594.921
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	19.842	6.920
- da imprese collegate	6.622	4.950
- da altri	6.430	35.085
Totale	32.894	46.955
d) proventi diversi		
- da altri	19	117
Totale	32.913	47.072
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	(184.188)	(245.236)
e) verso altri	(8.364.665)	(564.288)
Totale	(8.548.853)	(809.524)
<b>TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>34.933.581</b>	<b>13.832.469</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(34.498.818)	(7.916.424)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(34.498.818)</b>	<b>(7.916.424)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>	<b>(357.916)</b>	<b>4.951.278</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(203.193)	37.515
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(154.723)</b>	<b>4.913.763</b>

# Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015

[Valori espressi in unità di Euro]

	2016	2015
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
- Utile (perdita dell'esercizio)	(154.723)	4.913.763
- Imposte sul reddito	(203.193)	37.515
- Interessi passivi (attivi)	665.833	778.926
- (Dividendi)	(43.449.521)	(14.594.921)
- (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.939.859	4.197
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min da cessione	(36.201.745)	(8.860.520)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
- Accantonamento ai Fondi	35.871	64.449
- Ammortamenti immobilizzazioni	7.659	10.571
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	35.214.951	7.193.413
- Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	(2.854)	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	35.255.627	7.268.433
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(946.118)	(1.592.087)
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>		
- Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	-	-
- Decremento / (Incremento) dei Crediti vs clienti	94.806	(16.547)
- Incremento / (Decremento) dei Debiti vs fornitori	35.360	(8.267)
- Decremento / (Incremento) dei Ratei e risconti attivi	327	(876)
- Incremento / (Decremento) dei Risconti passivi	(488)	(4.554)
- Variazioni di altre voci del capitale circolante netto	(16.780.822)	308.019
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(16.650.817)	277.775
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(17.596.935)	(1.314.312)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(937.062)	(863.389)
(imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	43.449.521	14.534.208
(Utilizzo dei fondi)	(47.080)	(221.908)
Altri incassi (pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	42.465.379	13.448.911
<b>Flusso Finanziario da (per) Gestione Reddittuale (A)</b>	<b>24.868.444</b>	<b>12.134.599</b>



	2016	2015
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
- (Flussi da investimenti)	-	(1.106)
- Flussi da disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
- (Flussi da investimenti)	-	-
- Flussi da disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
- (Flussi da investimenti)	(32.550.273)	(7.248.830)
- Flussi da disinvestimenti	87.000	23.905
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
- (Flussi da investimenti)	-	(1.982.972)
- Flussi da disinvestimenti	8.723.622	2.109.639
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	(23.739.651)	(7.099.364)
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(460.305)	-
- Accensione finanziamenti	-	-
- (Rimborso finanziamenti)	(383.188)	(5.006.666)
<i>Mezzi propri</i>		
- Aumento di capitale sociale a pagamento	-	-
- Rimborso di capitale a pagamento	-	-
- Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(843.493)	(5.006.666)
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>285.300</b>	<b>28.569</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E TITOLI NON IMMOBILIZZATI A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>67.724</b>	<b>39.155</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E TITOLI NON IMMOBILIZZATI A FINE ESERCIZIO</b>	<b>353.024</b>	<b>67.724</b>



# NOTA INTEGRATIVA

## al Bilancio dell'Esercizio

### chiuso al 31 dicembre 2016

#### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC) e dagli International Financial Reporting Standards emessi dallo IASB nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art.2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 maggio 2017, ha approvato un piano industriale e finanziario di Gruppo di medio periodo che ha il fine di individuare le linee strategiche per contrastare gli effetti della perdurante crisi economica che continua a influenzare negativamente l'andamento economico finanziario delle società del Gruppo. Ciò, nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico nell'ambito del quale il Gruppo ha sempre dimostrato capacità di generare risultati positivi. Tra le principali assunzioni su cui si fonda il piano, ritenute ragionevoli dagli Amministratori, trova spazio la rimodulazione dei finanziamenti, in linea con i risultati rivenienti dal piano economico stesso, nonché la valorizzazione di alcuni assets – anche cogliendo le numerose potenziali iniziative volte al consolidamento e alla riorganizzazione del sistema produttivo nazionale del cemento e del calcestruzzo – dalla quale sono attesi effetti positivi anche nel breve periodo, sia sotto il profilo economico che quello finanziario.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale anche su tali basi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella presente nota sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra richiamati, sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "avviamento" e "oneri pluriennali" di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi per l'acquisizione di concessioni e licenze vengono ammortizzati in funzione della durata della concessione o licenza alle quali si riferiscono.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, nonché per attribuzione delle differenze negative di fusione effettuate in precedenti esercizi, così come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

I beni utilizzati in leasing, sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa, vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal comma 1, punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

## PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione del capitale o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si può rendere necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

## PARTECIPAZIONI E TITOLI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, punto 1, del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica al minor valore, per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione.

## FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

## CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.n.p.s.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

## DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

## RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base a una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

## ALTRE INFORMAZIONI

### MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione dello stesso relativo all'esercizio precedente.

### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

### BILANCIO CONSOLIDATO

In accordo con le vigenti disposizioni in materia di Bilancio, la società ha predisposto il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano nelle pagine seguenti le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazione immateriali		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
			Oneri accessori su finanziamenti a medio e lungo termine	Altri costi pluriennali	
Situazione iniziale					
Costo originario	24	1	88	7	120
Fondi ammortamento	(24)	(1)	(46)	(7)	(78)
Saldo al 31/12/2015	-	-	42	-	42
Movimenti dell'esercizio					
Ammortamento	-	-	(8)	-	(8)
Situazione finale					
Costo originario	24	1	88	7	120
Fondi ammortamento	(24)	(1)	(54)	(7)	(86)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>34</b>

La voce *Costi di impianto e di ampliamento*, completamente ammortizzata, è riconducibile alle spese sostenute per le modifiche dello Statuto sociale avvenuta in anni precedenti.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, completamente ammortizzata, è riferibile alla registrazione del marchio della Società.

La voce *Oneri accessori su finanziamenti a medio e lungo termine* è costituita:

- dal valore residuo dell'imposta sostitutiva (0,25%) e delle spese di istruttoria per l'accensione del finanziamento di 8.500 migliaia di Euro, erogato alla Financo S.r.l. nel corso del 2012 dalla UniCredit S.p.A.;
- dal valore residuo delle spese di istruttoria (0,30%) versate nel 2014, e relative alla gestione delle quote capitali del finanziamento di 8.500 migliaia di Euro della UniCredit S.p.A.

La voce *Altri costi pluriennali*, completamente ammortizzata, è riconducibile alle spese notarili sostenute per le delibere assembleari straordinarie.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- *Costi d'impianto e d'ampliamento* 5 anni
- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* durata del contratto
- *Altre immobilizzazioni immateriali* durata del contratto



**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	Impianti e macchinari	Altre Immobilizzazioni materiali			TOTALE
		Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	Automezzi	Beni durevoli di valore inferiore a Euro 516,46	
Costo originario	3	17	102	2	124
Fondi ammortamento	(3)	(17)	(102)	(2)	(124)
Saldo al 31/12/2015	-	-	-	-	-
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	-	-	-
Situazione finale					
Costo originario	3	17	102	2	124
Fondi ammortamento	(3)	(17)	(102)	(2)	(124)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	-	-	-	-	-

Nell'esercizio 2016 non sono stati stanziati ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	ALIQUOTE APPLICATE %
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti telefonici e telegrafici	20,00
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00 / 10,00
Automezzi	25,00

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società detiene al 31 dicembre 2016 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 100.382 migliaia di Euro (103.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 83.242 migliaia di Euro, in imprese collegate per 11.610 Euro ed in altre imprese per 7 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti a medio e lungo termine nei confronti di società controllate, per 4.482 migliaia di Euro, società collegate per 540 migliaia di Euro, parti correlate per 500 migliaia di Euro.

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in imprese Controllate	Partecipazioni in imprese Collegate	Partecipazioni in imprese Controllanti	Partecipazioni in Altre imprese	TOTALE PARTECIPAZIONI
Situazione iniziale					
Costo originario	98.505	13.540	-	139.700	251.745
Rivalutazioni	-	-	-	4.306	4.306
Svalutazioni	(9.073)	(1.930)	-	(143.898)	(154.901)
Saldo al 31/12/2015	89.432	11.610	-	108	101.150
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	-	-	-	7	7
Svalutazioni	(34.391)	-	-	(108)	(34.499)
Altre variazioni	28.201	-	-	-	28.201
Situazione finale					
Costo originario	126.706	13.540	-	139.707	279.953
Rivalutazioni	-	-	-	4.306	4.306
Svalutazioni	(43.464)	(1.930)	-	(144.006)	(189.400)
<b>SALDI AL 31/12/2016</b>	<b>83.242</b>	<b>11.610</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>94.859</b>

In dettaglio, al 31 dicembre 2016 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2016	2015
<b>Imprese controllate</b>		
Colacem S.p.A.	25.559	25.559
Colabeton S.p.A.	53.864	59.973
Inba S.p.A.	1.024	1.024
Tracem S.p.A.	395	395
Radio Gubbio S.p.A.	725	827
Skydomus S.r.l.	791	791
Finanza Editoriale S.r.l.	54	33
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	830	830
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>83.242</b>	<b>89.432</b>
<b>Imprese collegate</b>		
Poggiovalle S.r.l.	11.610	11.610
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>11.610</b>	<b>11.610</b>
<b>Altre partecipazioni</b>		
Umbria Televisione S.r.l.	-	108
Banca Popolare società cooperativa	7	-
<b>Totale altre partecipazioni</b>	<b>7</b>	<b>108</b>
<b>TOTALE</b>	<b>94.859</b>	<b>101.150</b>

Le variazioni più significative riguardano principalmente, la svalutazione di partecipazioni e la sottoscrizione di aumenti/ricostituzioni di capitale sociale, in proporzione alle quote di possesso sul capitale delle partecipate. In particolare si ricordano:

- il versamento, per 28.000 migliaia di Euro, a favore della società controllata Colabeton S.p.A. da destinare alla voce di Patrimonio Netto denominata "Riserva per copertura perdita di esercizio" (maggio e luglio 2016), e la successiva svalutazione della stessa partecipazione per 34.109 migliaia di Euro;
- il versamento, per 147 migliaia di Euro, a favore della società controllata Radio Gubbio S.p.A. da destinare alla voce di Patrimonio Netto denominata "Riserva per copertura perdita di esercizio" (maggio 2016), e la successiva svalutazione della stessa partecipazione per 249 migliaia di Euro;
- il versamento, per 54 migliaia di Euro, a favore della società controllata Finanza Editoriale S.r.l. da destinare alla voce di Patrimonio Netto denominata "Riserva per copertura perdita di esercizio" (maggio 2016), e la successiva svalutazione della stessa partecipazione per 33 migliaia di Euro;
- la svalutazione della partecipazione nella società collegata Umbria Televisione S.r.l. per 108 migliaia di Euro;
- nel mese di giugno 2016 sono state acquistate le quote della Banca Popolare società cooperativa per 7 migliaia di Euro.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2016 ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le partecipazioni per le quali il valore di carico al costo risulta maggiore della relativa quota di Patrimonio Netto.

La composizione della voce è la seguente:

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART.2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
<b>CONTROLLATE</b>										
Colacem S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	100.000	332.842	332.842	2.876	2.876	100,00	159.669	25.559	134.110
Colabeton S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	60.000	53.917	53.917	(12.710)	(12.710)	100,00	50.402	53.864	(3.462)
Tracem S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	500	5.122	3.098	160	97	60,48	3.098	395	2.703
Inba S.p.A.	Contrada Murrone Soletto [LE]	500	5.330	2.932	294	162	55,00	3.319	1.024	2.295
Skydomus S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	875	772	772	-	-	100,00	772	791	(19)
Finanza Editoriale S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	115	71	53	(31)	(23)	75,00	54	54	-
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	Via Mario Angeloni, 80/C Perugia [PG]	201	481	451	(84)	(79)	93,83	469	830	(361)
Radio Gubbio S.p.A.	Via del Molino, 23 Gubbio [PG]	1.564	808	(284)	(164)	(147)	89,73	355	725	(370)
<b>TOTALE</b>								<b>218.138</b>	<b>83.242</b>	<b>134.896</b>
<b>COLLEGATE</b>										
Poggiovalle S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	720	6.077	(182)	(411)	(164)	40,00	9.604	11.610	(2.006)
<b>TOTALE</b>								<b>9.604</b>	<b>11.610</b>	<b>(2.006)</b>
<b>TOTALE</b>								<b>227.742</b>	<b>94.852</b>	<b>132.890</b>

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 4, del Codice Civile, emergerebbe una differenza positiva netta rispetto alla valutazione con il metodo del costo. Gli effetti di tale valutazione sull'Utile Netto e sul Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2016 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del Bilancio Consolidato che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo.

Come illustrato nel precedente paragrafo, sulla base delle risultanze dell'analisi di recuperabilità eseguita internamente dalla Società, si è provveduto ad effettuare una svalutazione del valore della partecipazione nella società controllata Colabeton S.p.A. pari a 34.109 migliaia di Euro. Pertanto, il valore in bilancio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a 53.864 migliaia di Euro.

In particolare, la Financo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile della partecipazione in Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2016. Ai fini della predisposizione del test d'impairment, il valore di iscrizione della partecipazione è stato confrontato con l'Equity Value della controllata, ossia il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dalla partecipata al netto della posizione finanziaria netta. Nella determinazione del valore recuperabile la Società ha fatto riferimento alla migliore stima economico-finanziaria effettuata dal Management considerando, tra l'altro, i più recenti scenari economici. In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore

recuperabile, l'attualizzazione dei flussi di cassa ha tenuto conto di un tasso di attualizzazione (WACC: 7,52%) che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (Terminal Value), determinato considerando un tasso di crescita (G-rate) pari al 2%.

Le ulteriori differenze negative più significative che emergono dal confronto tra valutazione con il metodo del costo e valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto, riguardano le società Poggiovalle S.r.l., Grifo Insurance Brokers S.p.A. e Radio Gubbio S.p.A.; tali differenze, con riferimento a Poggiovalle e Radio Gubbio, sono riconducibili ai plusvalori latenti derivanti dal maggior valore delle immobilizzazioni materiali, per la prima, e immateriali, per la seconda, mentre nel caso di Grifo Insurance Brokers sono conseguenza dei disallineamenti temporali fra l'ammortamento del plusvalore pagato al momento dell'acquisto della partecipazione ed i relativi ritorni in termini di redditività, già emersa nell'esercizio in corso, della partecipata.

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllanti	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	507	260	-	1.216	1.983
Variazioni nell'esercizio	3.975	280	-	(716)	3.539
<b>Situazione finale</b>	<b>4.482</b>	<b>540</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>5.522</b>
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a breve, medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2016			2015
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
Imprese controllate	100	4.382	-	4.482
Imprese collegate	-	540	-	540
Altre parti correlate	500	-	-	500
Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>600</b>	<b>4.922</b>	<b>-</b>	<b>5.522</b>

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a 4.922 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti per finanziamenti erogati alla controllata Colabeton S.p.A. per 3.741 migliaia di Euro, alla controllata Finanza Editoriale S.r.l. per 443 migliaia di Euro, alla controllata Skydomus S.r.l. per 100 migliaia di Euro, alla controllata Calcestruzzi Gubbio S.p.A. per 98 migliaia di Euro ed alla collegata Poggiovalle S.r.l. per 540 migliaia di Euro. L'importo esigibile entro l'esercizio successivo, pari a 600 migliaia di Euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti della controllata Skydomus S.r.l. per 100 migliaia di Euro (già restituiti a febbraio 2017) ed delle altre parti correlate pari a 500 migliaia di Euro.

Con riferimento al credito per finanziamenti vantato nei confronti della società Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l. (società la cui partecipazione di collegamento era stata ceduta in data 27 agosto 2015) per 716 migliaia di Euro si è proceduto a rilevare una perdita di pari importo al fine di adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. La società Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l. infatti a partire dal 18 maggio 2016 ha avviato la procedura fallimentare. La società Financo S.r.l. in data 27 dicembre 2016 ha depositato la domanda di insinuazione allo stato passivo dei creditori. In data 24 gennaio 2017 il curatore fallimentare ha depositato al tribunale i progetti dello stato passivo nei quali il credito chirografo di Financo è stato escluso. La società ha inoltrato le relative opposizione al curatore.

I finanziamenti sopra citati maturano interessi al tasso annuo di interesse pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di uno spread compreso tra 0,80/1,50 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi.

Non si ravvisano necessarie svalutazioni dei finanziamenti in bilancio in quanto detti saldi risultano rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

**CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La Società al 31 dicembre 2016 non ha iscritti crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

**CREDITI**

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 26.860 migliaia di Euro, contro i 24.008 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015, con un incremento netto di 2.852 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Crediti verso Clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Crediti verso Altri	TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE
Situazione iniziale	130	2.300	81	2.874	18.588	35	24.008
Variazioni nell'esercizio	(62)	(721)	47	(1.965)	5.534	19	2.852
<b>Situazione finale</b>	<b>68</b>	<b>1.579</b>	<b>128</b>	<b>909</b>	<b>24.122</b>	<b>54</b>	<b>26.860</b>
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

**CLIENTI**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	130	20	(25)	125
Fondo svalutazione crediti	-	(57)	-	(57)
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>(37)</b>	<b>(25)</b>	<b>68</b>

Come dettagliato nella tabella su riportata, alla data del 31 dicembre 2016, i crediti commerciali risultano di modesta consistenza complessiva. Nel corso dell'esercizio è stato eseguito previsto un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a 57 migliaia di Euro. Tale valore rappresenta la miglior stima della potenziale svalutazione dei crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

**IMPRESE CONTROLLATE**

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
Prestazione di servizi	1.201	1.206	(1.201)	1.206
Iva di Gruppo	808	80	(808)	80
Ires di Gruppo	272	279	(272)	279
Altri	19	14	(19)	14
<b>TOTALE</b>	<b>2.300</b>	<b>1.579</b>	<b>(2.300)</b>	<b>1.579</b>

La variazione della voce in oggetto, pari a 721 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente ai minori crediti verso le società controllate per la liquidazioni dell'iva di gruppo relativa a dicembre 2016 e al IV trimestre 2016.

**IMPRESE COLLEGATE**

Tale voce accoglie crediti non immobilizzati, pari a 128 migliaia di Euro riconducibili principalmente alla società collegata Poggiovalle S.r.l. per interessi attivi su finanziamenti e per servizi di consulenza amministrativa.

**CREDITI TRIBUTARI**

Tale voce risulta così composta:

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
Erario c/IVA di Gruppo	-	699	-	699
Erario c/IRES di Gruppo	299	190	(299)	190
Erario c/rimborso IRES DL 201/2011 (rimborso anni 2007, 2008, 2009)	2.556	-	(2.556)	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio</i>	2.855	889	(2.855)	889
Erario c/rimborso IRES DL 185/2008	1	-	-	1
Crediti verso l'Erario relativi a precedenti esercizi	18	-	-	18
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio</i>	19	-	-	19
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.874</b>	<b>889</b>	<b>(2.855)</b>	<b>908</b>

Nel 2016 con atto rogato dal Notaio Giovannella Condò in Milano Financo S.r.l. ha ceduto pro-soluto alla Banca popolare di Milano soc. coop. a r.l. il credito di Gruppo, derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires/irpef per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, pari a 2.556 migliaia di Euro per un corrispettivo di 2.377 migliaia di Euro. Il corrispettivo è stato incassato nel mese di aprile del 2016.

La posizione netta per l'Ires di Gruppo, determinata al 31.12.2015, rappresentata dalla somma algebrica dell'imposte dell'esercizio, delle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali trasferite e compensate, dei crediti per acconti versati, dei crediti d'imposta e dei crediti di esercizi precedenti e che risultava a credito per complessivi 18.852 migliaia di Euro, di cui 1.277 migliaia di Euro relativi all'imposta anticipata calcolata sulla maggior perdita fiscale rideterminata in sede di presentazione dell'istanza di Gruppo per il rimborso dell'Ires/irpef ai sensi del D.L. 201/2011, è stata oggetto di riclassifica nella voce crediti per imposte anticipate per l'importo di 18.553 migliaia di Euro.

L'ammontare del credito riclassificato rappresenta l'imposta anticipata calcolata sulle perdite fiscali non compensate da redditi imponibili all'interno dell'istituto del consolidato nazionale fiscale.

La voce *Crediti verso l'Erario relativi a esercizi precedenti* è costituita da crediti per imposte dirette di esercizi precedenti per i quali è stato richiesto il rimborso ed include gli interessi maturati.

**IMPOSTE ANTICIPATE**

La voce "*Imposte anticipate*", pari a Euro 24.122 migliaia di Euro, è costituita interamente da imposte differite attive relative alle perdite fiscali trasferite e non compensate da redditi imponibili maturate all'interno dell'istituto del consolidato nazionale fiscale.

Per una migliore comparazione si è proceduta a riclassificare in tale voce le imposte differite attive sulle perdite fiscali trasferite e non compensate alla data del 31.12.2015.

L'iscrizione di tali crediti è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri permetteranno con ragionevole certezza di generare risultati imponibili tali da permetterne la completa recuperabilità dei valori in oggetto. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal nuovo piano industriale e finanziario che evidenzia risultati imponibili tali da permetterne la completa recuperabilità dei valori in oggetto. Per tali ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in bilancio pienamente esigibili.

**ALTRI CREDITI**

La voce *Altri Crediti*, che si incrementa di 20 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente per 29 migliaia di Euro a costi anticipati non di competenza dell'esercizio 2016, per 21 migliaia di Euro a crediti maturati nei confronti della Gifer S.r.l.(acquirente della partecipazione Gruppo Editoriale Umbria 1819 s.r.l.) e rivenienti dalla cessione della partecipazione e per 2 migliaia di Euro a crediti per anticipo cassa integrazione ordinaria.

**CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La Società al 31 dicembre 2016 non ha iscritti, tra l'attivo circolante, crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art.2427 n.6-ter del codice civile.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Rientrano in tale voce i beni (titoli e partecipazioni etc.) che per loro natura non sono iscrivibili come immobilizzazioni finanziarie in quanto non sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società.

**PARTECIPAZIONI**

La voce si riferisce esclusivamente ad altre partecipazioni non immobilizzate.

**UNICREDIT S.P.A.**

	SITUAZIONE INIZIALE					MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE	
	Numero	Valore di carico				Valore di carico			Numero	Valore di carico
						Riclassifica				
	Azioni	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Cessione azioni e/o diritti di opzione	Saldi al 31/12/2015	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico	N. Azioni	Azioni	Saldi al 31/12/2016
UniCredit S.p.A.	3.035.676	172.025	(138.261)	(18.101)	15.663	-	(15.663)	(3.035.676)	-	-

Nel mese di dicembre 2016 l'Organo Amministrativo della Financo S.r.l., non ritenendo più strategico l'asset, ha ceduto sul mercato regolamentato l'intera partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A. Alla data del 22 dicembre 2016 il valore complessivo contabile delle azioni UniCredit era pari a 15.663 migliaia di Euro. Financo deteneva n. 3.035.676 azioni ordinarie al valore unitario medio di Euro 5,1598. La cessione è avvenuta al controvalore di 8.723 migliaia di Euro (di cui commissioni per 13 migliaia di Euro), pari a 2,8737 Euro per azione ordinaria, registrando una minusvalenza pari a 6.940 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

La voce *Disponibilità liquide* al 31 dicembre 2016 ammonta a 353 migliaia di Euro e si incrementa di 285 migliaia di Euro. La movimentazione delle disponibilità finanziarie è dettagliata nell'allegato rendiconto finanziario.

**MOVIMENTI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Situazione iniziale	67	-	1	68
Variazioni nell'esercizio	285	-	-	285
<b>Situazione finale</b>	<b>352</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>353</b>

La voce "*Depositi bancari e postali*" è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2016. I depositi bancari in oggetto non sono soggetti a restrizioni o a vincoli di alcun genere.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Al 31 dicembre 2016 risultano contabilizzati 13 migliaia di Euro di risonanti attivi e si riferiscono a costi per abbonamenti e assicurazioni sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	2015	Incrementi (Decrementi)	2016
Risonanti attivi			
Abbonamenti e corsi di aggiornamento	1	1 (1)	1
Assicurazioni	12	12 (12)	12
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>13 (13)</b>	<b>13</b>

**ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n.8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

### PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita di seguito indicando, in un apposito prospetto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve. Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014, AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2016

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
<b>SALDI AL 31/12/2013</b>	<b>6.000</b>	<b>604</b>	<b>1.200</b>	<b>67.493</b>	-	-	<b>8.103</b>	<b>83.400</b>
Destinazione utile netto esercizio 2013								
a Riserva Disponibile	-	-	-	8.103			(8.103)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-			17.194	17.194
<b>SALDI AL 31/12/2014</b>	<b>6.000</b>	<b>604</b>	<b>1.200</b>	<b>75.596</b>	-	-	<b>17.194</b>	<b>100.594</b>
Destinazione utile netto esercizio 2014								
a Riserva Disponibile	-	-	-	17.194			(17.194)	-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-			(6.103)	(6.103)
Nuovo principio di rilevazione dividendi	-	-	-	-		(14.035)	11.017	(3.018)
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	(111)			(111)
<b>SALDI AL 31/12/2015</b>	<b>6.000</b>	<b>604</b>	<b>1.200</b>	<b>92.790</b>	<b>(111)</b>	<b>(14.035)</b>	<b>4.914</b>	<b>91.362</b>
Nuovo principio di rilevazione dividendi	-	-	-	-		11.017	(11.017)	-
Destinazione perdita netta esercizio 2015								
a Riserva Disponibile	-	-	-	(6.103)			6.103	-
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	(3)			(3)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-			(155)	(155)
<b>SALDI AL 31/12/2016</b>	<b>6.000</b>	<b>604</b>	<b>1.200</b>	<b>86.687</b>	<b>(114)</b>	<b>(3.018)</b>	<b>(155)</b>	<b>91.204</b>

### CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 6.000 migliaia di Euro, suddiviso in quote ai sensi di legge.

### RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2000, la Financo S.r.l. ha acquisito, per effetto della scissione della società controllata al 100% Cementeria di Begliano S.r.l.u., l'intero capitale sociale di Colabeton S.p.A. A seguito di tale operazione si è provveduto, tramite l'utilizzo della Riserva Disponibile, a ricostituire, nel Patrimonio Netto della Financo S.r.l., la Riserva di rivalutazione, pari a 604 migliaia di Euro, presente nella società scissa.

### RISERVA LEGALE

La Riserva legale che risulta invariata rispetto all'anno precedente ammonta a 1.200 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni avendo precedentemente raggiunto un valore pari ad un quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 c.1 del Codice Civile.

### ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	2016	2015
Riserva Disponibile	86.687	92.790
<b>TOTALE</b>	<b>86.687</b>	<b>92.790</b>

L'Assemblea dei Soci, con delibera del 11 luglio 2016, in merito alla perdita di esercizio 2015, pari a 6.103 migliaia di Euro, ha deliberato l'integrale copertura mediante Riserva Disponibile.



## RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva negativa si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Tra le altre informazioni della presente nota sono riportati i maggiori dettagli sulle operazioni di copertura. Qui di seguito l'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

	2015	Variazioni nell'esercizio e variazioni del fair value	2016
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(111)	(3)	(114)
<b>TOTALE</b>	<b>(111)</b>	<b>(3)</b>	<b>(114)</b>

I movimenti del periodo rilevano un decremento per 3 migliaia di Euro, dovuti alla variazione del fair value, per 4 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2015, al netto del relativo effetto fiscale.

## UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Negativa per 3.018 migliaia di Euro, la "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo" si è alimentata per gli effetti puramente contabili generatisi dalla prima adozione dei nuovi principi contabili nazionali avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2016, come meglio indicato nell'apposita tabella riportata tra le altre informazioni della presente nota integrativa.

## ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate:

	Importo	Origine		Possibilità di utilizzazione*	Disponibilità		Distribuibilità		Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
		Riserve di Capitale	Riserve di Utili		Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota non distrib.	Quota distrib.	Per copertura perdite	Altre ragioni
I) Capitale	6.000	723	5.277	-	-	-	-	-	-	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserva di rivalutazione	604	-	604	A-B	-	604	-	604	-	-
IV) Riserva legale	1.200	-	1.200	B	-	1.200	1.200	-	-	-
V) Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre Riserve	Riserva Disponibile	86.687	-	86.687	A-B-C	-	86.687	-	86.687	(6.103)
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(114)	-	(114)	-	-	-	-	-	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.018)	-	(3.018)	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.359</b>	<b>723</b>	<b>90.636</b>			<b>88.491</b>	<b>1.200</b>	<b>87.291</b>	<b>-6.103</b>	<b>-</b>

\* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo per imposte è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	2016	2015
Saldo iniziale	222	221
Trasferimento per passaggio diretto dipendenti ad altre società del Gruppo	(28)	-
Accantonamento dell'esercizio	32	33
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(3)	(4)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensioni	(14)	(14)
Utilizzi/Pagamenti	(2)	(14)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>207</b>	<b>222</b>

Il saldo al 31 dicembre 2016 è al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto e della quota di TFR maturata nell'anno versata ai Fondi Pensione Complementari.

## DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Debiti verso Banche	Debiti verso Fornitori	Debiti verso società controllate	Debiti Tributari	Debiti verso istituti di previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	10.167	132	40.063	750	34	49	51.195
Variazioni nell'esercizio	(844)	35	(13.608)	(700)	(2)	2	(15.117)
<b>Situazione finale</b>	<b>9.323</b>	<b>167</b>	<b>26.455</b>	<b>50</b>	<b>32</b>	<b>51</b>	<b>36.078</b>
Quota scadente entro l'esercizio	1.957	167	14.794	50	32	51	17.051
Quota scadente oltre l'esercizio	7.366	-	11.661	-	-	-	19.027
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

## DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2016			2015
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
Veneto Banca S.c.p.A.	393	1.181	-	1.574
UniCredit S.p.A.	1.564	6.185	-	7.749
<b>TOTALE</b>	<b>1.957</b>	<b>7.366</b>	<b>-</b>	<b>9.323</b>

La voce *Debiti verso Banche*, pari a 9.323 migliaia di Euro, si decrementa per 843 migliaia di Euro.

Con riferimento al finanziamento concesso nel 2008 dalla Veneto Banca S.c.p.A. si segnala che l'ultima rata, dell'importo di 833 migliaia di Euro, è stata oggetto di rimodulazione ed è rimborsabile in 9 rate costanti a partire dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un nuovo finanziamento con la stessa Veneto Banca S.c.p.A. per l'importo di 833 migliaia di Euro rimborsabile in 8 rate costanti a partire dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2020.

Il finanziamento concesso dalla UniCredit S.p.A., dell'importo complessivo residuo di 7.749 migliaia di Euro, è rimborsabile entro il 30 giugno 2021. Il finanziamento suddetto è assistito da covenants finanziari calcolati sul Bilancio Consolidato e che al 31 dicembre 2016 non risultano tutti rispettati.

L'istituto di credito, consapevole delle ragioni che hanno determinato il mancato rispetto dei covenants, conseguentemente alla richiesta di waiver inoltrata dalla Società in data 26 maggio 2017 hanno accettato tale istanza, rinunciando formalmente ad ogni previsione contrattuale connessa alla suddetta violazione.

Pertanto la Società in forza dei waiver ottenuti ha rappresentato in bilancio il proprio indebitamento bancario a breve e a lungo periodo secondo quanto stabilito dal vigente contratto di finanziamento.

Inoltre, a riprova della costante disponibilità da parte del Sistema Bancario, è in fase avanzata il progetto di rimodulazione del debito consolidato che – con diverse modalità e controparti – ha l'obiettivo di riequilibrare gli impegni finanziari a breve ed ottenere ulteriori linee coerentemente con le previsioni del piano industriale-finanziario di Gruppo – che prevede anche operazioni di valorizzazione di assets – nella prospettiva di consentire alla Società ed al Gruppo di preservare adeguate risorse finanziarie al fine di arginare gli effetti conseguenti al permanere delle condizioni di incertezza che connotano la congiuntura, tanto a livello macroeconomico, quanto nello specifico mercato in cui opera la Società.

Pertanto, gli Amministratori, sulla base dei waiver ottenuti, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità del Gruppo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale, l'operazione volta a rimodulare tali finanziamenti.

## **DEBITI VERSO FORNITORI**

Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a 167 migliaia di Euro e si decrementa di 35 migliaia di Euro.

## DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei *Debiti verso imprese controllate* è esposta di seguito:

	2016	2015
<b>Finanziari (quota capitale)</b>		
Colacem S.p.A. finanziamenti	9.828	15.573
Inba S.p.A. finanziamenti	1.833	2.033
<b>Totale</b>	<b>11.661</b>	<b>17.606</b>
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.661	17.606
<b>Finanziari (quota capitale)</b>		
Inba S.p.A. finanziamenti*	200	-
<b>ISTANZA di rimborso ires/irpef (art. 2, comma 1-quater, Decreto-legge n. 201/2011)</b>		
Santa Monica S.p.A.	-	46
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	-	11
Tourist S.p.A.	-	70
Inba S.p.A.	-	78
Colacem S.p.A.	-	2.470
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	-	31
Tracem S.p.A.	-	169
Colabeton S.p.A.	-	937
Radio Gubbio S.p.A.	-	22
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.834</b>
<b>Finanziari (quota interessi)</b>		
Colacem S.p.A. interessi	137	193
Inba S.p.A. interessi	47	52
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>245</b>
<b>I.V.A. di Gruppo</b>		
Santa Monica S.p.A.	54	-
Colacem S.p.A.	579	-
Inba S.p.A.	85	-
Tourist S.p.A.	27	-
Colabeton S.p.A.	-	46
<b>Totale</b>	<b>745</b>	<b>46</b>
<b>IRES di Gruppo</b>		
Santa Monica S.p.A.	-	118
Granulati Centroitalia S.r.l.	100	105
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	4	-
Tourist S.p.A.	505	446
Colacem S.p.A.	5.729	3.491
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	1.026	1.029
Finanza Editoriale S.r.l.	239	238
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	62	35
Tracem S.p.A.	1.277	1.067
Colabeton S.p.A.	3.873	11.082
Aermarche S.p.A.	483	443
Radio Gubbio S.p.A.	327	243
<b>Totale</b>	<b>13.625</b>	<b>18.297</b>
<b>Altri</b>		
Colacem S.p.A.	37	34
Santa Monica S.p.A.	3	1
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>35</b>
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.794	22.457
<b>TOTALE</b>	<b>26.455</b>	<b>40.063</b>

Il decremento della voce “*Debiti verso imprese controllate*” rispetto all'esercizio precedente, pari a 13.608 migliaia di Euro, è connesso principalmente all'effetto combinato di:

- minori debiti nei confronti di quelle società che hanno erogato alla controllante finanziamenti (-5.745 migliaia di Euro). I debiti per finanziamenti, pari a complessivi 11.861 migliaia di Euro (al netto delle quote di interessi maturate e non ancora corrisposte), sono tutti esigibili entro 5 anni ed hanno maturato interessi ad un tasso annuo pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di 0,80 o di 2,25 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi;
- maggiori debiti nei confronti di quelle società che hanno aderito alla procedura di liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (+699 migliaia di Euro);
- minori debiti (-3.834 migliaia di Euro) nei confronti di quelle società che hanno presentato, per mezzo della consolidante Financo S.r.l., l'istanza di rimborso dell'Ires/Irpef per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (D.L. 201/2011). Nel 2016 con atto rogato dal Notaio Giovannella Condò in Milano Financo S.r.l. ha ceduto pro-soluto alla Banca popolare di Milano soc. coop. a r.l. il credito di Gruppo Ires da Irap pari a 2.556 migliaia di Euro per un corrispettivo di 2.377 migliaia di Euro. Nel mese di aprile 2016 Financo S.r.l. ha incassato il corrispettivo in esame effettuando successivamente i rimborsi spettanti alle singole società controllate. L'imposta anticipata calcolata sulle maggiori perdite fiscali (1.278 migliaia di Euro) derivanti dall'istanza sono state riclassificate nei saldi relativi all'Ires di gruppo;
- minori debiti nei confronti delle società del Gruppo che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale (Ires di Gruppo) (-4.672 migliaia di Euro).

## DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
Debiti per ritenute su compensi lavoro subordinato e autonomo	50	50	(50)	50
Debiti verso l'Erario per Iva di Gruppo	700	-	(700)	-
<b>TOTALE</b>	<b>750</b>	<b>50</b>	<b>(750)</b>	<b>50</b>

Il decremento netto della voce *Debiti Tributarî*, pari a 700 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente alla liquidazione dell'Iva di Gruppo relativa al mese di dicembre ed al quarto trimestre dell'anno 2016 che rispetto all'anno precedente evidenzia un credito verso l'erario.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
I.N.P.S.	23	20	(23)	20
PREVINDAI	10	10	(10)	10
FONDO PENSIONE CONCRETO	1	2	(1)	2
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>(34)</b>	<b>32</b>

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti relativamente ai salari e agli stipendi di dicembre nonché alle componenti di retribuzione differita.

## ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi e ferie residue	48	50	(48)	50
Altri	1	1	(1)	1
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>51</b>	<b>(49)</b>	<b>51</b>

### SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Infine la ripartizione degli importi dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	Da 1 a 5	Oltre 5	TOTALE
Debiti verso banche	7.366	-	7.366
Debiti verso imprese controllate	11.661	-	11.661
<b>TOTALE</b>	<b>19.027</b>	<b>-</b>	<b>19.027</b>

### ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari, per classi di tasso di interesse, è la seguente:

	2016	2015
CLASSI DI TASSO DI INTERESSE		
Fino al 2%	11.402	15.573
Dal 2,01% al 4%	2.033	3.700
Oltre il 4,01%	7.749	8.500
<b>TOTALE</b>	<b>21.184</b>	<b>27.773</b>

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono riferiti a finanziamenti a medio e lungo termine.

### DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2015	Incrementi	(Decrementi)	2016
RATEI				
Costi del personale	3	2	(3)	2
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>(3)</b>	<b>2</b>

La voce *Ratei e Risconti passivi*, pari a 2 migliaia di Euro, è interamente riferita a ratei passivi di costi per il personale.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sulla situazione della società e sull'andamento e sul risultato della gestione sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2016	2015
Compensi su garanzie prestate	459	420
Prestazione servizi	611	611
<b>TOTALE</b>	<b>1.070</b>	<b>1.031</b>

L'incremento di 39 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai maggiori compensi su garanzie che la Financo S.r.l. ha prestatato a favore delle società controllate.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce relativa a "Ricavi e proventi diversi", pari a 205 migliaia di Euro, accoglie le commissioni riconosciute a Financo S.r.l., da parte delle società controllate, a seguito della cessione pro-soluto del credito da istanza ires da irap (179 migliaia di Euro) e i compensi percepiti da dipendenti di Financo S.r.l. per lo svolgimento della funzione di amministratori in società direttamente partecipate (19 migliaia di Euro).

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2016	2015
Consulenze legali, fiscali, amministrative ed altre	419	502
Assicurazioni	39	39
Emolumenti agli organi sociali	765	759
Altri	53	39
<b>TOTALE</b>	<b>1.276</b>	<b>1.339</b>

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010), del codice civile, si rinvia al paragrafo Altre informazioni "Emolumenti agli organi sociali" in calce alla nota integrativa.

#### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce, che ammonta a 41 migliaia di Euro, è riferita ai canoni di locazione degli immobili adibiti a sede legale ed amministrativa della società (16 migliaia di Euro), di proprietà della controllata Colacem S.p.A. ed ai canoni di noleggio delle autovetture (25 migliaia di Euro).

**COSTI PER IL PERSONALE**

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2016	2015
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

Dal 1 luglio 2016 l'organico di Financo è passato da 8 a 7 unità avendo trasferito un impiegato amministrativo ad altra società del Gruppo.

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Imposte e tasse non sul reddito	4	4
Abbonamenti ed aggiornamenti	-	1
Cancelleria e stampati	22	10
Spese associative	12	15
Perdite su crediti	27	-
Iva indetraibile da pro-rata	37	36
Altri	31	50
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>	<b>116</b>

La voce perdite su crediti, per 25 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al credito vantato nei confronti della società Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l. (società la cui partecipazione di collegamento era stata ceduta in data 27 agosto 2015) per interessi maturati sul finanziamento erogato e per servizi camerali. Si è proceduto a rilevare una perdita di pari importo al fine di adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. La società Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l. infatti a partire dal 18 maggio 2016 ha avviato la procedura fallimentare. La società Financo S.r.l. in data 27 dicembre 2016 ha depositato la domanda di insinuazione allo stato passivo dei creditori. In data 24 gennaio 2017 il curatore fallimentare ha depositato al tribunale i progetti dello stato passivo nei quali il credito chirografo di Financo è stato escluso. La società ha inoltrato le relative opposizione al curatore.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente ad altre spese di natura amministrativa e di gestione.



## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di 34.934 migliaia di Euro contro i 13.832 migliaia di Euro dell'anno precedente.

### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce è così composta:

	2016	2015
Dividendi da imprese controllate		
Colacem S.p.A.	43.000	14.146
Tracem S.p.A.	30	30
Inba S.p.A.	55	55
Totale	43.085	14.231
Dividendi da altre imprese partecipate		
UniCredit S.p.A.	364	364
Totale	364	364
<b>TOTALE</b>	<b>43.449</b>	<b>14.595</b>

L'incremento della voce, pari a 28.854 migliaia di Euro, è conseguenza dei maggiori dividendi deliberati e incassati dalla società controllata Colacem S.p.A. Come già evidenziato nella parte iniziale della nota integrativa, secondo quanto disposto dal principio contabile OIC n. 21 par. 58, nel presente bilancio si è provveduto a rilevare i dividendi nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	20	7
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	7	5
Interessi su finanziamenti concessi a parti correlate	6	5
Interessi su altri finanziamenti concessi	-	9
Altri proventi	-	21
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>47</b>

Il decremento della voce in esame è riconducibile principalmente alla riduzione degli interessi maturati da finanziamenti concessi a società controllate, collegate e a parti correlate, a seguito dell'andamento decrescente dei tassi di interesse e delle restituzioni effettuate.

**INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Interessi ed altri oneri finanziari		
Imprese controllate		
Interessi passivi su finanziamenti	184	245
Altri		
Interessi passivi su debiti verso banche	518	560
Oneri e commissioni su cessione credito ires da irap	179	-
Oneri e commissioni su cessione partecipazioni	13	-
Perdite su crediti finanziari immobilizzati	716	-
Minusvalenza su cessione partecipazioni	6.939	4
Totale	8.365	564
<b>TOTALE</b>	<b>8.549</b>	<b>809</b>

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a 7.740 migliaia di Euro, è riconducibile essenzialmente alla minusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione UniCredit (già evidenziata nel relativo paragrafo ad essa dedicato) pari a Euro 6.939 ed alla perdita su crediti finanziari immobilizzati verso la società Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l. (716 migliaia di Euro).

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE****SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

In questa voce sono state iscritte anche le svalutazioni delle partecipazioni nella società controllata Colabeton S.p.A. (34.109 migliaia di Euro), nella società controllata Radio Gubbio S.p.A. (249 migliaia di Euro), nella società controllata Finanza Editoriale S.r.l. (33 migliaia di Euro) e nella società collegata Umbria Televisione S.r.l.

**IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE**

Nell'esercizio 2016 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che hai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n 13 del Codice Civile debbano essere distintamente indicati.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce risulta così costituita:

	2016	2015
<b>IMPOSTE CORRENTI</b>		
Ires	-	-
Irap	-	-
<b>Carico imposte correnti</b>	-	-
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>		
Accantonamento	-	-
Utilizzo	-	-
<b>Carico (beneficio) netto per imposte differite</b>	-	-
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>		
Iscrizione	(203)	(233)
Utilizzo	-	271
<b>Carico (beneficio) netto per imposte anticipate</b>	<b>(203)</b>	<b>38</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>(203)</b>	<b>(38)</b>

Il beneficio fiscale dell'esercizio è dovuto all'iscrizione di attività per imposte anticipate sulla rettifica di consolidamento che la Financo S.r.l., in qualità di consolidante, andrà ad effettuare con riferimento alla quota di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'art. 96 del TUIR.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione fra onere fiscale teorico ed imposte correnti sul reddito:

	2016		2015	
	Imponibili	Imposta / aliquota	Imponibili	Imposta / aliquota
<b>I R E S</b>				
Reddito ante imposte	(358)	27,50%	(6.224)	27,50%
Imposta teorica		-		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	153		711	
Differenze permanenti	42.320		8.728	
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>42.473</b>		<b>9.439</b>	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-		(153)	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(37)		(5)	
Differenze permanenti	(41.430)		(3.249)	
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(41.467)</b>		<b>(3.407)</b>	
<b>Imponibile fiscale prima dell'agevolazione ACE</b>	<b>648</b>		<b>(192)</b>	
Agevolazione ACE	(648)		-	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>-</b>		<b>(192)</b>	
Aliquota imposta effettiva		<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>
<b>Imposta corrente effettiva</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>I R A P</b>				
Differenza tra valore e costi della produzione	(792)		(965)	
Proventi (Oneri) finanziari	34.934		2.640	
<b>Totale</b>	<b>34.142</b>	<b>5,57%</b>	<b>1.675</b>	<b>5,57%</b>
<b>Onere teorico</b>		<b>1.902</b>		<b>93</b>
Proventi non tassabili ai fini Irap	(43.450)		(3.419)	
Costi non deducibili ai fini Irap	8.739		1.501	
<b>Imponibile ante variazioni fiscali nette</b>	<b>(569)</b>		<b>(243)</b>	
Variazioni fiscali nette	(355)		(387)	
<b>Imponibile fiscale netto</b>	<b>(924)</b>		<b>(630)</b>	
Aliquota imposta effettiva		<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>-</b>		<b>-</b>

n.s. = non significativo

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate l'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili nazionali.

### EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel Patrimonio Netto nella "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo" al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili nazionali sul bilancio della Società sono stati redatti:

- il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 redatto secondo la precedente versione dei principi contabili nazionali e quello redatto in conformità ai nuovi principi contabili nazionali alla data del 1° gennaio 2016;
- ai soli fini comparativi, il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2015) con quello derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale ed il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

### DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

Il principio contabile OIC 21, per quanto attiene alla contabilizzazione dei dividendi, invece, è stato applicato retroattivamente dalla Società, coerentemente alle relative disposizioni di prima applicazione.

### DISPOSIZIONI FACOLTATIVE DI PRIMA APPLICAZIONE UTILIZZATE DALLA SOCIETÀ

La Società si è poi avvalsa delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- OIC 15 ed OIC 19: la Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale il 31 dicembre 2015. Inoltre la stessa continuerà a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ad ammortizzare tali costi in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.
- OIC 32: la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il nuovo principio retroattivamente. In particolare per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 la Società ha designato in hedge accounting gli strumenti derivati dal 1° gennaio 2016, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'hedge accounting.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA IL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015 REDATTO SECONDO I PRECEDENTI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E QUELLO AL 1° GENNAIO 2016 REDATTO SECONDO I NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E DELL'UTILE RIESPOSTO PER L'ESERCIZIO 2015**

	Dati 2015 riesposti				31.12.2015 riesposto
	01.01.2015	Risultato 2015	Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili nazionali	100.594	(6.103)	-	-	94.491
1. Modifica al principio di rilevazione dei dividendi	-	11.176	(14.072)	-	(2.896)
Effetto fiscale	-	(159)	37	-	(122)
2. Fair value dei derivati	-	-	-	(147)	(147)
Effetto fiscale	-	-	-	35	35
<b>Patrimonio Netto secondo i nuovi principi contabili nazionali</b>	<b>100.594</b>	<b>4.914</b>	<b>(14.035)</b>	<b>(112)</b>	<b>91.361</b>

Di seguito si commentano le voci e gli importi riesposti nel precedente prospetto di riconciliazione tra il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 espresso secondo i precedenti principi contabili nazionali e quello al 1° gennaio 2016 risultante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

- la Società si è avvalsa della facoltà di applicare retroattivamente il nuovo principio contabile relativo alla rilevazione dei dividendi, con un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 di Euro 14.035 migliaia, pari allo storno dell'importo dei dividendi relativi agli utili delle controllate maturati nell'esercizio 2015 e riesposti nel conto economico dell'esercizio 2015. Inoltre, sono riportati i seguenti effetti nella tabella di riconciliazione: lo storno dal patrimonio netto al 1° gennaio 2015 di Euro 14.035 migliaia, pari ai dividendi relativi agli utili delle controllate dell'esercizio 2014 rilevati per maturazione nel conto economico 2014 ed un effetto di Euro 37 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2015, così come meglio dettagliato nel prospetto di raccordo riportato di seguito.
- il fair value dei derivati deve essere ora rilevato dalla Società nello stato patrimoniale. Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2016 di Euro 111 migliaia, al netto dell'effetto fiscale. L'effetto sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 114 migliaia.

## EFFETTI SUGLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015 RIESPOSTI

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e della riesposizione dell'utile d'esercizio 2015, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i nuovi principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti riesposti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 e del conto economico 2015 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori rinvenienti dal bilancio di esercizio approvato al 31 dicembre 2015;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali;
- i valori finali riesposti relativi al bilancio al 31 dicembre 2015 secondo i nuovi principi contabili nazionali.

Per quanto riguarda le rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, come risulta dai prospetti di seguito, esse si riferiscono:

- ai crediti da società controllate: la società ha rettificato i crediti verso le imprese controllate, pari a Euro 5.355 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, relativi ai dividendi per l'anno 2015 rinvenienti dalle società controllate Colacem S.p.A. (3.000 migliaia di Euro) e Inba S.p.A. (55 migliaia di Euro) contabilizzati secondo il principio di competenza temporale. Risultando applicabile il principio di contabilizzazione dei dividendi nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante, la società ha rettificato per Euro 3.055 migliaia di Euro i crediti verso società controllate;
- al fair value dei derivati: la Società ha provveduto a rilevare il loro importo (mark to market) nello stato patrimoniale. Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2016 di Euro 111 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (35 migliaia di Euro);
- alla Riserva Utili (Perdite) portate a nuovo: la Società ha provveduto a rettificare a patrimonio netto la contabilizzazione per competenza dei dividendi da società controllate per l'anno 2014, pari a Euro 14.230 migliaia di Euro, al netto dell'effetto fiscale (196 migliaia di Euro). La rettifica ha avuto un effetto negativo sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015 di Euro 14.035 migliaia di Euro;

Per quanto riguarda le riclassifiche relative allo stato patrimoniale ed al conto economico, come risulta dai prospetti che seguono, esse si riferiscono:

- alla eliminazione dei componenti straordinari a seguito dell'eliminazione della sezione relativa ai componenti straordinari positivi e negativi di reddito, con conseguente riesposizione:
  - quanto all'importo dei proventi straordinari pari a 21 migliaia di Euro, relativo al credito maturato nei confronti della Gifer S.r.l. (acquirente della partecipazione Gruppo Editoriale Umbria 1819 s.r.l.) e rivenienti dalla cessione della partecipazione, dalla voce E20)-b *Altri Proventi Straordinari* alle voci C16-a *Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri*;
  - quanto all'importo degli oneri straordinari pari a 4 migliaia di Euro, relativo alla minusvalenza determinata a seguito della cessione della partecipazione nella società Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l., dalla voce E21)-a *Minusvalenze da alienazioni* alla voce C-17-d) *Interessi e altri oneri finanziari verso altri*;
- alla più corretta riclassificazione delle imposte differite attive sulle perdite non compensate maturate al 31.12.2015 all'interno dell'istituto del consolidato nazionale fiscale per 18.553 migliaia di Euro che è stato riesposto dalla voce A)-C-5-bis *Crediti tributari* alla più appropriata voce A)-C-5-ter *Imposte anticipate*.

## BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO 2015 RIESPOSTO CON GLI EFFETTI DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

[Valori espressi in unità di Euro]

ATTIVO	2015 Approvato	Strumenti finanziari	Dividendi	Altri	2015 Riesposto
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-				-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I Immateriali</b>					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25				25
7) Altre immobilizzazioni immateriali	41.937				41.937
<b>Totale</b>	<b>41.962</b>				<b>41.962</b>
<b>II Materiali</b>	-				-
<b>III Finanziarie</b>					
1) Partecipazioni					
a) imprese controllate	89.432.491				89.432.491
b) imprese collegate	11.610.070				11.610.070
d-bis) altre imprese	108.000				108.000
<b>Totale</b>	<b>101.150.561</b>				<b>101.150.561</b>
2) Crediti					
a) imprese controllate					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	506.736				506.736
<b>Totale</b>	<b>506.736</b>				<b>506.736</b>
b) verso imprese collegate					
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	260.000				260.000
d-bis) verso altri					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.216.133				1.216.133
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103				103
<b>Totale</b>	<b>1.216.236</b>				<b>1.216.236</b>
<b>Totale</b>	<b>1.982.972</b>				<b>1.982.972</b>
<b>Totale</b>	<b>103.133.533</b>				<b>103.133.533</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>103.175.495</b>				<b>103.175.495</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I Rimanenze</b>	-				-
<b>II Crediti</b>					
1) Clienti					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	130.080				130.080
2) Imprese controllate					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.355.032		(3.055.000)		2.300.032
3) Imprese collegate					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	81.187				81.187
5-bis) Crediti tributari					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.408.184			(18.552.986)	2.855.198
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.973				18.973
<b>Totale</b>	<b>21.427.157</b>				<b>2.874.171</b>
5-ter) Imposte anticipate					
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	35.185		18.552.986	18.588.171
5-quater) Altri crediti					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.347				34.347
<b>Totale</b>	<b>27.027.803</b>				<b>24.007.988</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
4) Altre partecipazioni	15.663.481				15.663.481
<b>IV Disponibilità liquide</b>					
1) Depositi bancari e postali	66.896				66.896
3) Danaro e valori in cassa	828				828
<b>Totale</b>	<b>67.724</b>				<b>67.724</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>42.759.008</b>				<b>39.739.193</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>13.369</b>				<b>13.369</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>145.947.872</b>				<b>142.928.057</b>

[Valori espressi in unità di Euro]

PASSIVO	2015 Approvato	Strumenti finanziari	Dividendi	Altri	2015 Riesposto
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I Capitale	6.000.000				6.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-				-
III Riserve di rivalutazione	603.930				603.930
IV Riserva legale	1.200.000				1.200.000
V Riserve statutarie	-				-
VI Altre riserve	92.790.202				92.790.202
- Riserva Disponibile	92.790.202				92.790.202
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(111.418)			(111.418)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-		(14.034.969)		(14.034.969)
IX Utile dell'esercizio	(6.102.866)		11.016.629		4.913.763
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>94.491.266</b>				<b>91.361.508</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
2) per imposte, anche differite	36.866		(36.660)		206
3) strumenti finanziari derivati passivi	-				146.603
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>36.866</b>				<b>146.809</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>222.270</b>				<b>222.270</b>
<b>D) DEBITI</b>					
4) Debiti verso banche					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.417.567				2.417.567
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.749.100				7.749.100
Totale	10.166.667				10.166.667
7) Debiti verso fornitori					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	131.838				131.838
9) Debiti verso imprese controllate					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.456.713				22.456.713
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17.605.914				17.605.914
Totale	40.062.627				40.062.627
12) Debiti tributari					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	749.935				749.935
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.167				34.167
14) Altri debiti					
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.413				49.413
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>51.194.647</b>				<b>51.194.647</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.823</b>				<b>2.823</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>145.947.872</b>				<b>142.928.057</b>



## CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2015 RIESPOSTO CON GLI EFFETTI DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

[Valori espressi in unità di Euro]

	2016	2015	2015	2015	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.031.570				1.031.570
5) Altri ricavi e proventi					
a) ricavi e proventi diversi	61.218				61.218
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.092.788</b>				<b>1.092.788</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
7) Per servizi	1.339.207				1.339.207
8) Per godimento di beni di terzi	41.297				41.297
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	391.198				391.198
b) oneri sociali	126.736				126.736
c) trattamento di fine rapporto	32.887				32.887
e) altri costi	110				110
Totale	550.931				550.931
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.465				9.465
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.106				1.106
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	-				-
Totale	10.571				10.571
14) Oneri diversi di gestione	115.549				115.549
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.057.555</b>				<b>2.057.555</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]</b>	<b>(964.767)</b>				<b>(964.767)</b>
<b>C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni					
a) in società controllate	3.055.000		11.175.640		14.230.640
e) da altre partecipazioni	364.281				364.281
Totale	3.419.281				14.594.921
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
- imprese controllate	6.920				6.920
- imprese collegate	4.950				4.950
- da altri	14.414			20.671	35.085
Totale	26.284				46.955
d) proventi diversi					
- da altri	117				117
Totale	26.401				47.072
17) Interessi e altri oneri finanziari					
a) verso società controllate	(245.236)				(245.236)
e) verso altri	(560.091)			(4.197)	(564.288)
Totale	(805.327)				(809.524)
<b>TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>2.640.355</b>				<b>13.832.469</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
19) Svalutazioni					
a) di partecipazioni	(7.916.424)				(7.916.424)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(7.916.424)</b>				<b>(7.916.424)</b>
<b>E) PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI</b>					
20) Proventi					
b) Altri proventi straordinari	20.671			(20.671)	-
21) Oneri					
a) Minusvalenze da alienazione	(4.197)			4.197	-
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI</b>	<b>16.474</b>				<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>	<b>(6.224.362)</b>				<b>4.951.278</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(121.496)		159.011		37.515
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(6.102.866)</b>				<b>4.913.763</b>

**EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010), del codice civile, indichiamo di seguito i compensi erogati agli organi sociali:

	2016	2015
Compensi Consiglio di Amministrazione	644	642
Compensi Collegio Sindacale	77	76
Compensi Organismo di Vigilanza	11	11
Compensi Società di Revisione	33	30
<b>TOTALE</b>	<b>765</b>	<b>759</b>

Si precisa che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono tati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

**IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

**GARANZIE PERSONALI PRESTATE**

In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per i debiti ed altre obbligazioni di terzi.

**FIDEIUSSIONI E LETTERE DI PATRONAGE**

Le fideiussioni e le lettere di patronage impegnative prestate al 31 dicembre 2016, come risulta dal prospetto presentato in calce al Bilancio, sono esclusivamente a favore di società del Gruppo.

	2016	2015
<b>FIDEIUSSIONI</b>		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	90.230	71.512
Colabeton S.p.A.	19.073	23.378
Radio Gubbio S.p.A.	103	187
Finanza Editoriale S.r.l.	199	325
Totale	109.605	95.402
<b>MANDATI DI CREDITO</b>		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	10.000	10.000
Totale	119.605	105.402
<b>LETTERE DI PATRONAGE</b>		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	19.737	25.121
Colabeton S.p.A.	3.626	32.828
Inba S.p.A.	-	534
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	1.020	1.020
Radio Gubbio S.p.A.	50	50
Totale	24.433	59.553
Imprese collegate		
Poggiovalle S.r.l.	1.224	1.308
Totale	25.657	60.861
<b>TOTALE</b>	<b>145.262</b>	<b>166.263</b>

L'incremento delle *Fideiussioni e Mandati di Credito* rispetto al precedente esercizio, dell'importo di 14.203 migliaia di Euro, è imputabile principalmente all'effetto combinato del rilascio di nuove garanzie a favore di Istituti di Credito, per conto della Colacem S.p.A., che al fine di mantenere un corretto equilibrio finanziario ha negoziato con un pool di banche nuovi affidamenti per l'importo di 35.000 migliaia di Euro e la diminuzione delle garanzie della controllata Colacem S.p.A. per effetto del rimborso dei finanziamenti garantiti (-20.797 migliaia di Euro).

Il decremento delle *Lettere di Patronage*, è imputabile principalmente al rilascio della garanzia esistente a favore della controllata Colacem S.p.A. sui crediti commerciali da questa vantati nei confronti della società consociata (controllata da Financo S.r.l.) Colabeton S.p.A. (-28.252 migliaia di Euro) e della riduzione di quelle verso società controllate e collegate per effetto del rimborso dei finanziamenti garantiti.

In merito alla situazione delle garanzie prestate alle società del Gruppo sotto forma di fideiussioni e lettere di patronage impegnative, si evidenzia che in considerazione del fatto che tutte le società garantite hanno sempre rispettato e tuttora rispettano i loro specifici obblighi nei confronti del soggetto creditore garantito, non è stato ritenuto opportuno effettuare alcuno stanziamento al Fondo Rischi.

Per maggiore informazione si evidenzia che per quanto concerne le garanzie che la Financo S.r.l. ha rilasciato per conto delle società Radio Gubbio S.p.A. e Finanza Editoriale S.r.l., qualora le citate società non fossero in grado di far fronte ai propri impegni di carattere finanziario oggetto della garanzia, in capo alla Financo S.r.l. si registrerebbe una passività.

## INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

Ai fini di minimizzare tale rischio, pertanto, la Società usa strumenti derivati nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

La Società ha designato in hedge accounting sia gli strumenti derivati presenti dal 1° gennaio 2016, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'hedge accounting, che gli strumenti derivati sottoscritti nel corso del 2016.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".

Al 31 dicembre 2016, Financo S.r.l. ha in essere le seguenti operazioni di copertura del rischio di variazione tassi su alcuni finanziamenti in capo alla Società. In accordo con quanto previsto dall'articolo 2427-bis del codice civile e dal documento OIC n.32 forniamo le seguenti informazioni in merito a tali contratti:

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischi Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2016:	Euro (150.357,62)
Passività Coperta:	Finanziamento UniCredit S.p.A.
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 7.749.099,96
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2016	Euro 7.749.099,96

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

## INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016.

## PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Spett.le Socio,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, confermando che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito, proponendo la seguente copertura della Perdita netta dell'esercizio:

- a Riserva Disponibile	Euro	154.723,47
Totale Perdita dell'esercizio	Euro	154.723,47

Inoltre, richiamando quanto precedentemente esposto in merito agli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali, si ricorda che il saldo delle relative attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel Patrimonio Netto nella "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo".

Trattandosi di effetti puramente contabili generatasi dalla prima adozione dei nuovi principi contabili nazionali, si propone di coprire tale riserva, pari ad Euro 3.018.340,00, mediante utilizzo della Riserva di rivalutazione Legge 413/1991, per un importo pari a Euro 603.929,81, e mediante utilizzo della Riserva Disponibile, per un importo pari a Euro 2.414.410,19.

# RELAZIONE del Collegio Sindacale

All'Assemblea dei soci della FINANCO S.r.l.,

la presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale previa rinuncia ai termini a proprio favore di cui all'articolo 2429, 1° comma, c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati il 29/05/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e di rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409bis del c.c., alla Società di Revisione Deloitte e Touche Spa che ha emesso, con la prescritta relazione di revisione, un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016, riportando nella Relazione di Revisione un richiamo d'informativa che di seguito si segnala:

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Rischi finanziari" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rinvia, in merito all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio 2016 pari ad Euro 178,6 milioni e ad alcuni contratti di finanziamento assistiti da covenants che al 31 dicembre 2016 non risultano rispettati.

Gli Amministratori, sulla base dei waiver ottenuti con riferimento ai covenants, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità finanziarie del Gruppo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017, l'operazione volta a rimodulare tali finanziamenti. Gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale anche su tali basi.

## **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È, inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali sottoscritti per approvazione.

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i collaboratori esterni, compresi quelli facenti capo a Società del Gruppo non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la periodicità richiesta dalla legge, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si è preso atto della decisione del Consiglio stesso di porre in essere un programma di ristrutturazione dell'attività industriale del Gruppo finalizzato a fronteggiare la intervenuta contrazione del mercato specialmente nazionale, anche tramite eventuale dismissioni di assets;
- il bilancio in esame, poi, evidenzia che taluni covenants negoziati con Istituti di Credito all'atto dell'erogazione di linee di affidamento a medio termine a società del Gruppo, relativamente all'esercizio 2016, non sono stati rispettati ponendo il Gruppo stesso nella situazione di avviare una trattativa con gli stessi Istituti. Allo stato la negoziazione è in corso; nel frattempo, le Banche interessate hanno rilasciato i waiver richiesti dalla Società per l'anno 2016. L'Istituto capofila del finanziamento in discussione ha concesso una linea di credito a termine per consentire alla Società controllata Colacem di disporre delle risorse necessarie alla gestione corrente. Tutto ciò, unitamente alle operazioni di valorizzazioni di assets sopra accennate, ricondurrebbe il "rischio di liquidità" entro limiti fisiologici.
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione salvo, evidentemente, quanto sopra riportato in materia di equilibrio finanziario;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 29/05/2017. Al riguardo si segnala che tutti i Soci hanno fatto pervenire alla Società la loro formale rinuncia ai termini in loro favore di cui all'art. 2429, 3° comma c.c.;
- la revisione legale dei conti e del progetto di bilancio è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Al riguardo lo scrivente Collegio Sindacale può attestare che, nel corso dell'esercizio, ha costantemente scambiato le informazioni rilevanti con la sopracitata società di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409, septies c.c.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- nella stesura del bilancio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle modifiche al Codice Civile, apportate dal D.Lgs. 139/2015, e dei nuovi principi contabili, emanati dall' OIC in data 22 dicembre 2016;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la perdita di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per € 154.723.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di amministrazione.

# RELAZIONE della Società di Revisione

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della  
Financo S.r.l.**

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



# Deloitte.

2

## *Richiamo d'informativa*

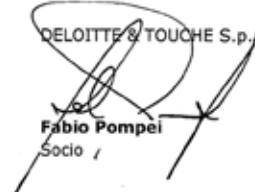
Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Rischi finanziari" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rinvia, in merito all'indebitamento finanziario netto verso terzi dell'esercizio 2016 della Società pari ad Euro 8,9 milioni e del Gruppo Financo pari ad Euro 178,6 milioni e ad alcuni contratti di finanziamento assistiti da *covenants* che al 31 dicembre 2016 non risultano completamente rispettati.

Gli Amministratori, sulla base dei *waiver* ottenuti con riferimento ai *covenants*, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità finanziarie della Società e del Gruppo Financo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale del Gruppo Financo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017, l'operazione volta a rimodulare i finanziamenti. Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale anche su tali basi.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Financo S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.  
  
**Fabio Pompei**  
 Socio /

Roma, 28 luglio 2017

Coordinamento  
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione  
L'ARTE GRAFICA - Gubbio